

I lettori di questo libro non potranno non essere smisuratamente arricchiti e spinti a ripensare in modo piuttosto radicale perché la musica è importante, perché è vitale che la vediamo fiorire oggi – e forse in modo tutto speciale nella Chiesa.

Professor Jeremy Begbie, Duke University



Sento che la storia di tale periodo fondamentale ha, a livello microscopico, un'ampia portata universale - un'importanza che è esplorata e rivelata con grande autorità, profondità ed ottimismo dalle ricerche meticolose di Chiara Bertoglio.

Sir James MacMillan



Questo libro rappresenterà un contributo fondamentale alla storia intellettuale dell'Europa nel secolo delle Riforme, in quanto è un'analisi e sintesi altamente originale della ricerca storico-musicale recente, collocata in un resoconto molto convincente ed interdisciplinare della storia della teologia attraverso le divisioni confessionali, combinato con una profonda comprensione del mutuo interagire della musica e della teologia nella Storia.

Professor Nils Holger Petersen, University of Copenhagen

DE GRUYTER

Chiara Bertoglio

REFORMING MUSIC

MUSIC AND THE RELIGIOUS REFORMATIONS
OF THE SIXTEENTH CENTURY



*Un'introduzione
al testo di riferimento
sulla Musica
e le Riforme*

DE
|
G

Reforming Music

Secondo la leggenda, cinquecento anni fa un monaco agostiniano inchiodava le sue tesi teologiche alla porta della Chiesa di Tutti i Santi a Wittenberg. Il suono del mitico martello di Lutero, tuttavia, fu solo una delle molte manifestazioni uditive delle Riforme religiose del Cinquecento.

Questo libro guiderà il lettore alla scoperta della nascita dei Corali luterani e della salmodia calvinista; di come la musica era pensata e realizzata dalle monache cattoliche, dagli scolari luterani, dagli Ugonotti sul campo di battaglia, dai missionari e dai martiri, dai Cardinali al Concilio di Trento e dagli eretici nella clandestinità, all'epoca in cui Palestrina, Lasso e Tallis componevano i loro capolavori, ed in cui canti proibiti si potevano nascondere, contrabbandare, vendere e cantare nelle taverne come nelle corti principesche.

La musica veicolava fede e preghiera sia nei culti emergenti delle Chiese protestanti sia nei riti antichi del cattolicesimo; era il mezzo più idoneo per diffondere nuovi credi religiosi e per contrastare le eresie; era analizzata e studiata dai teorici e dai filosofi umanisti, mentre consolava e confortava minatori, casalinghe e predicatori perseguitati; era, a un tempo, il simbolo di nuove identità in conflitto e l'unica traccia rimasta di una perduta unità della fede.

La musica delle Riforme, perciò, era sia musica riformata, sia musica che riformava, sia riforma della musica; questo libro discute come suonavano le Riforme e come la musica divenne una delle protagoniste della ricerca religiosa nel Cinquecento.

L'Autrice

Chiara Bertoglio (Torino, 1983) si è diplomata in pianoforte al Conservatorio di Torino ed all'Accademia di Santa Cecilia a Roma, si è laureata in musicologia all'Università di Venezia ed ha un dottorato dell'Università di Birmingham in Music Performance Practice; inoltre ha studiato teologia al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo ed all'Università di Nottingham. Le sue pubblicazioni riguardano principalmente la prassi esecutiva e la teologia della musica.

Ha un'attività internazionale come concertista di pianoforte, ricercatrice e docente; ulteriori dettagli si possono trovare al sito www.chiarabertoglio.com



...qualche cifra:

265 000 parole di testo

indice dei nomi (>800 nomi)

indice degli argomenti

circa 1200 testi citati

prefazioni di Jeremy Begbie e James MacMillan

Chiara Bertoglio, *Reforming Music: Music and the Religious Reformations of the Sixteenth Century* (Berlino: De Gruyter, 2016).

Email di riferimento: chiara@chiarabertoglio.com